

Mensa comunale da mal di pancia

I dipendenti scrivono al sindaco. Cereda promette verifiche

DOPO I MALORI accusati la scorsa settimana, i dipendenti comunali scrivono all'Asl, alla Polizia locale e al Comune chiedendo più cura e attenzione nella scelta dei cibi.

Il documento arriva dopo l'intossicazione accusata da una decina di dipendenti pubblici che usufruiscono, regolarmente, della mensa comunale. Dolori addominali lancinanti, dissenteria e problemi allo stomaco proseguiti per diversi giorni, nonostante la somministrazione di farmaci, hanno colpito i "buongustai" che tra le varie pietanze hanno scelto l'arrosto con i funghi e i piselli.

PROPRIO LE conseguenze di una scelta risultata poi "azzardata" hanno spinto i dipendenti a non indugiare; hanno chiesto un intervento congiunto di più settori affinché simili episodi non si ripropongano.

«In un primo momento abbiamo pensato ad un virus - spiegano - poi confrontandoci siamo risaliti alla causa di questi malori: il cibo avariato. Non sappiamo se altre persone fruitrici del servizio hanno risentito degli stessi sintomi, l'unica certezza è che alcuni di noi non si sono ancora ripresi».

PER QUESTO, visto l'elevato numero di casi riscontrati i lavoratori hanno pensato di non far cadere l'episodio nel vuoto e denunciare la questione alle autorità preposte. «Episodi simili non devono capitare, ecco perché abbiamo chiesto un intervento delle autorità sanitarie - proseguono - questo è il primo caso e fortunatamente, i danni sono stati limitati: nessuno ha dovuto ricorrere al ricovero ospedaliero. Speriamo che questo

incidente serva come monito per prestare più attenzione».

LE CONSEGUENZE di questo inconveniente, però, non si esauriscono con la lettera: molti dipendenti hanno smesso di usufruire del servizio. «Almeno in questi giorni - proseguono - preferiamo mangiare a casa o un panino.

Probabilmente con il tempo, quando il malore che abbiamo avuto sarà solo un ricordo, torneremo a frequentare la mensa».

La società che gestisce l'appalto pubblico, oltre ai dipendenti comunali serve anche gli alunni e gli anziani che hanno diritto ai pasti. Ma, mentre quest'ultimi devono accontentarsi di ciò che gli viene servito, i dipendenti comunali hanno la possibilità di scegliere tra due primi e due secondi.

IL PERSONALE CHE anziché l'arrosto con funghi e piselli ha optato per l'altro secondo, infatti, non ha accusato nessun problema. «Non ne ero a conoscenza - spiega il sindaco Loris Cereda - comunque valuteremo i casi affinché si capisca ciò che realmente è successo. Solo in questo modo potremo individuare le eventuali responsabilità».